



SPECIALE VISITA PASTORALE

L'Arcivescovo Mario Delpini, in visita alla comunità pastorale ha portato una ventata di speranza e fiducia nel futuro



PAGINA 7

Covid, nuove regole e mascherine all'aperto Aumentano i positivi, le sorveglianze salgono in 7 giorni da 36 a 160

Sconsigliato accogliere in casa più di 6 ospiti, bar e ristoranti chiudono a mezzanotte

PAGINA 3

AL PARCO Bambini assaliti da sciame di vespe

Si sono accorti troppo tardi, 6 bambini, che quella buca nel terreno era un nido di vespe. E sono così stati assaliti e punti varie volte, fortunatamente senza conseguenze drammatiche. Ma con molto spavento e molto dolore. È accaduto martedì al parco Martiri delle Foibe, nei pressi del gioco con la carrucola. Il nido, sotterraneo, si estendeva probabilmente per un metro.



PAGINA 11

4 METROPOLITANA
L'audizione dei sindaci in Regione Lombardia non sblocca il progetto del prolungamento

4 SICUREZZA
Trovato dai vigili con hashish e coltellino tenta la fuga, ma viene denunciato

5 SALUTE
Lunedì parte la campagna vaccinale: prima donne incinte e persone fragili

6 CROCE ROSSA
L'ingegnere aeronautico Susanna Ronchi è la nuova presidente

13 SPORT
È giovanissima la prima squadra del Cgb basket: parla mister Muzzolon

15 CULTURA
DiSabato celebra i 100 anni dalla nascita del grande regista Federico Fellini

ARRIBARRI
ORTODONZIA



dott.ssa P. Arrigoni



dott.ssa S. Barrilà

UN GIORNO SENZA SORRISO È UN GIORNO PERSO...

STUDIO ORTODONTICO ARIBARRI

Ti aspettiamo a Brugherio,
in Via Volturmo 97 c/o Studio Dr. Venino

Riceviamo su appuntamento:
T: +39 391 45 16 715 M: info@arribarri.it
www.arribarri.it



LA TUA SPESA CONSEGNATA A DOMICILIO

Ordina da casa telefonando al numero 039 870025 oppure invia la tua lista della spesa tramite email al nostro indirizzo santini1840@gmail.com

Da oggi consegniamo anche al pomeriggio

VIA CAZZANIGA 2 • BRUGHERIO

**Prenotazioni gastronomiche • Servizio catering • Parcheggio • Buoni pasto • Consegna a domicilio
DA LUNEDÌ A SABATO 7:30 - 20:00 • DOMENICA 8:30 - 13:00**

CONTATTACI

e-mail
info@noibrugherio.it

whatsapp
389 82 21 145

telefono
039 28 74 856

REGISTRAZIONE PRESSO
IL TRIBUNALE DI MONZA N. 1698
DEL 17 DICEMBRE 2003

DIRETTORE RESPONSABILE:
FILIPPO MAGNI

EDITORE:
ASSOCIAZIONE CULTURALE KAIROS
VIA ITALIA 68, BRUGHERIO
TEL. 039 28.74.856
INFO@NOIBRUGHERIO.IT

PROGETTO GRAFICO:
ELENA GULMINELLI
MARCO MICCI

PUBBLICITÀ:
CELL. 347.2484754
INSERZIONI@NOIBRUGHERIO.IT

STAMPA:
SERVIZI STAMPA 2.0 SRL
STABILIMENTO VIA BRESCIA 22
CERNUSCO S/N (MI)
TEL. 02 92 10 47 10

NUMERO STAMPATO
IN 7.000 COPIE

PER SOSTENERE NOI BRUGHERIO
EFFETTUARE UN VERSAMENTO SU
C.C. POSTALE N. 72677511

INTESTATO AD
ASSOCIAZIONE KAIROS CAUSALE
SOSTEGNO NOI BRUGHERIO
OPPURE UN BONIFICO BANCARIO
SUL CONTO BANCOPOSTA
CON IBAN IT 68 S 07601
0160000072677511

NOIBRUGHERIO TRAMITE LA FISC
(FEDERAZIONE ITALIANA SETTIMANALI
CATTOLICI), HA ADERITO ALLO IAP
(ISTITUTO DELL'AUTODISCIPLINA
PUBBLICITARIA) ACCETTANDO
IL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLA
COMUNICAZIONE COMMERCIALE.

Fisc
Noibrugherio aderisce
alla Fisc
(Federazione italiana
settimanali cattolici)

I TURNI DELLE FARMACIE



**Tutte le notti, dalle 20 alle 8,30,
sono aperte le farmacie a Cologno Monzese
in corso Roma 13 e via Cavallotti 31;
a Monza in via Ramazzotti, 36;
a Carugate al Centro commerciale Carosello**

Guardia farmaceutica (apertura non stop dalle ore 8,30 alle ore 20)

Sabato 17 ott.	Santa Teresa - Viale Monza, 33	039.28.71.985
Domenica 18 ott.	Della Francesca - Via Volturmo, 80	039.87.93.75
Lunedì 19 ott.	Comunale 1 - Piazza Giovanni XXIII, 3	039.88.40.79
Martedì 20 ott.	Moncucco - Viale Lombardia, 99	039.87.77.36
Mercoledì 21 ott.	Dei Mille - Via Dei Mille, 2	039.28.72.532
Giovedì 22 ott.	Comunale 2 - Piazza Togliatti, 14	039.28.73.058
Venerdì 23 ott.	Increa - Via Dorderio, 21	039.87.00.47
Sabato 24 ott.	Centrale - Piazza C. Battisti, 22	039.21.42.046
Domenica 25 ott.	San Damiano - Via Della Vittoria, 26	039.20.28.829

È attivo il servizio gratuito di consegna farmaci per non deambulanti al numero 800.189.521, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18.

Orario di apertura delle farmacie:
da lunedì a sabato 8,30/12,30 e 15,30/19,30
(Santa Teresa 8,30/12,30 e 15/19
Moncucco 8/20
Centrale lun.-ven. 8/19,30
sabato 8/13 e 15/19
Increa lun.-ven. 7,30/19,30, sabato 8/12).

Chiuse lunedì mattina:

Dei Mille

Chiuse sabato pomeriggio:

Comunale 1, Comunale 2,
Della Francesca, San Damiano

**Il servizio di Guardia medica festiva,
prefestiva e notturna è attivo
presso la Croce Rossa, in via Oberdan 83.
Numero verde 116117**

**AMBULANZA
FORZE DELL'ORDINE
VIGILI DEL FUOCO**

Numero unico

112



**FARMACIE
COMUNALI**

AZIENDA SPECIALE - BRUGHERIO

Le misurazioni devono essere eseguite nell'ambito del controllo medico.



M7 da € 165 ad € 99

M2 da € 92 ad € 59,80

M6 da € 154 ad € 92,40

**MISURATORI
DI PRESSIONE
AUTOMATICI
DA BRACCIO
OMRON**

offerta valida fino ad esaurimento scorte

SCONTO 40%

È un dispositivo medico. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni di uso Aut. Min Sal del 29/11/2019.

VIA XXV APRILE Guida senza patente e con il portellone aperto

Un camion che viaggiava in via XXV aprile con il portellone aperto e i battenti che sbattevano contro le auto in sosta. Lo hanno individuato gli agenti della Polizia locale, mettendosi immediatamente all'inseguimento del mezzo. Fermato, un controllo sul conducente ha rilevato che si trattava di un uomo peruviano di 28 anni. Per di più, risulta non avesse una patente di guida valida in Italia. A suo carico,

dunque, oltre alla multa per la erronea modalità di circolazione, è stata fatta anche una sanzione di oltre 5mila euro con sequestro del camion per 3 mesi. Sanzione anche per il proprietario del mezzo per incauto affidamento. L'indagine prosegue ora presso l'ispettorato del lavoro e agenzia delle entrate allo scopo di verificare eventuali reati.

VIA SAN CARLO Scontro tra auto e moto, ventiseienne in ospedale

Un brughere di 26 anni è finito in ospedale a seguito di un incidente capitatogli mercoledì della scorsa settimana in via San Carlo. Il giovane era in sella alla sua moto, una Kawasaki Ninja, quando intorno alle ore 18 si è scontrato con un cinquantenne di Usmate che guidava una BMW Z3. Il motociclista, ferito, è stato portato in ospedale ma, a quanto risulta, è già stato dimesso. Non è invece chiara la dinamica dello scontro, sulla quale sta indagando la Polizia locale.

AUTOBUS

Deviazioni confermate fino al 31/12

Nordost trasporti ha ufficializzato che fino al 31 dicembre le linee di autobus della città manterranno un percorso alternativo a causa dei lavori in corso in via Galvani.

Nello specifico, la **Z202** (corsa scolastica delle 7.05 da via San Maurizio) da via Sauro svolta in viale Lombardia, poi in via Monza riprende il tracciato regolare. Sono cancellate le fermate in via De Gasperi e in via Vittorio Veneto, sono aggiunte in via Sauro e in viale Lombardia prima dell'incrocio con Vittorio Veneto.

La **Z302** da via Kennedy svolta in via Marsala, viale Lombardia, via Virgilio, via Sabotino, poi da via Sciviero riprende il percorso regolare. Sono cancellate le fermate di via Kennedy prima di via Dante, di via Filzi prima di via De Gasperi, di via Sabotino. Sono aggiunte le fermate in viale Lombardia, una dopo via Marsala e una prima di via Vittorio Veneto.

La **Z303** da via Sauro svolta in viale Lombardia, via Marsala, poi in via Kennedy riprende il tracciato regolare. Cancellate le fermate di via De Gasperi e di via Kennedy dopo via Dante. Sono aggiunte le fermate in via Sauro prima di viale Lombardia e viale Lombardia 123.

La **Z304** e la **Z305** da via Sauro svoltano in viale Lombardia, via Virgilio, via Sabotino, via Sciviero dove riprende il tracciato regolare. Sono eliminate le fermate di via De Gasperi e via Sabotino. Sono aggiunte le fermate di via Sauro prima di viale Lombardia e di viale Lombardia prima di via Vittorio Veneto.

Nel nuovo decreto anche la raccomandazione di evitare di invitare nella propria casa più di sei persone

Mascherine all'aperto, nuovi orari per i bar

Martedì 13 ottobre il Governo ha emanato un nuovo Decreto che regola le attività a seguito dell'aumento di casi di positività al Coronavirus sul territorio nazionale. Ne elenchiamo di seguito i punti principali.

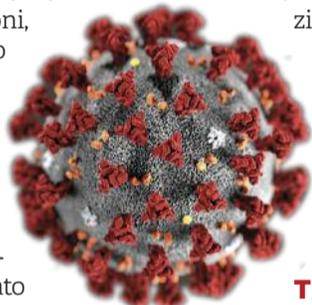
È vietato organizzare feste private al chiuso o all'aperto e c'è la "forte raccomandazione" a evitare di ricevere in casa, per feste, cene o altre occasioni, più di sei familiari o amici con cui non si conviva.

Ristoranti e bar dovranno chiudere a mezzanotte e inoltre, già dalle ore 21, potranno effettuare solo il servizio al tavolo, sarà vietato consumare in piedi. Restano chiuse le sale da ballo e le discoteche, sia all'aperto che al chiuso, mentre sono permesse fiere e congressi.

Tornano ad essere vietate le gite scolastiche.

Sono vietati gli sport amatoriali di contatto come ad esempio la pallacanestro, il calcio, il calcetto. Sono consentiti sport dove non c'è contatto. Tutti gli sport, di contatto e non, sono consentiti quando non sono amatoriali, ma si svolgono all'interno di campionato e categorie riconosciute.

Rimangono invariate le regole per le cerimonie religiose, quindi possibili con distanziamento e rispetto della capienza massima. Ma per le feste di matrimonio, cresima, battesimo, comunione e simili, nei banchetti viene fissato il limite di 30 invitati oltre al rispetto delle regole di distanziamento e uso della mascherina. I buffet sono consentiti soltanto mantenendo il distanziamento e dovrà



essere il personale di sala a distribuire cibo e bevande. È obbligatorio,

in tutta Italia, avere sempre con sé la mascherina. È obbligatorio indossarla sempre in tutti i luoghi al chiuso (tranne che nelle abitazioni private) e in tutti i luoghi all'aperto in cui non si sia isolati. Sono esclusi dall'obbligo coloro i quali fanno attività sportiva, i bambini sotto i 6 anni, le persone con patologie e disabilità incompatibili con l'uso della mascherina.

È "fortemente raccomandato" l'utilizzo della mascherina anche in casa se si incontrano persone non conviventi.

Per tutti gli spettacoli resta in vigore il limite di 200 partecipanti

al chiuso e di 1.000 all'aperto, con il vincolo di un metro tra un posto e l'altro e di assegnazione dei posti a sedere. Sono sospesi gli eventi che implicano assembramenti se non è possibile mantenere le distanze.

Alle competizioni sportive è consentita la presenza di pubblico con una percentuale massima di riempimento del 15% rispetto alla capienza totale dell'impianto e comunque non oltre i 1.000 spettatori all'aperto e 200 al chiuso. Gli organizzatori devono garantire la distanza di un metro e la misurazione della febbre all'ingresso.

TAMPONI E NUMERI

Sessanta persone positive al Coronavirus in città. Il numero dei brugheresi in sorveglianza passa in sette giorni da 36 a 160

Il sindaco **Marco Troiano** ha reso noti, come ogni settimana, i dati che riceve quotidianamente dalla Prefettura in merito ai contagi da Coronavirus.

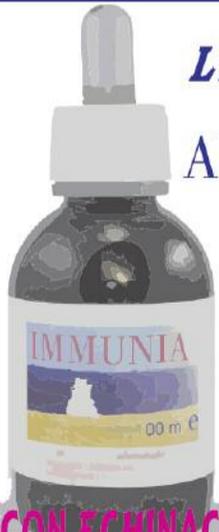
Ci sono state, nei giorni scorsi, «alcune situazioni di criticità», il riferimento probabilmente è ai contagi trovati nelle scuole, «che si sono verificate nella nostra città, ed il resoconto settimanale lo testimonia in maniera chiara: sono 38 i nuovi casi di positività registrati negli ultimi sette giorni a Brugherio».

Sono più che raddoppiate dunque le persone «che aspettano ancora la certificazione di doppio tampone negativo, che fa considerare guarite le persone»: al momento sono 60.

Aumenta, di conseguenza, «anche il numero delle persone in sorveglianza attiva, perché contatti stretti di persone positive, rientri dall'estero o con sintomi, che si sono di conseguenza rivolte ai medici di medicina generale: dai 36 della scorsa settimana siamo arrivati infatti a ben 160 nomi inseriti nell'elenco, con un'età media di 25 anni».

L'Erboristeria Domenici FORTI DI NATURA DAL 1989

AUMENTA LE TUE DIFESE NATURALI: IMMUNIA gocce
E SEI PIÙ FORTE E PIÙ PROTETTO
A SCUOLA E AL LAVORO



CON ECHINACEA E ROSA CANINA







BAMBINI E ADULTI!

Via S. Maurizio al Lambro 163 Brugherio (MB) 039-2873401 PARCHEGGIO INTERNO

DALLA REDAZIONE
Cerchiamo volontari
per la distribuzione del giornale

Ogni venerdì, un gruppo di volontari porta NoiBrugherio negli espositori dove poi i lettori lo trovano. A causa di un paio di defezioni, il gruppo si sta assottigliando: c'è qualche lettore che può mettersi a disposizione? L'impegno richiesto è di un paio d'ore, il venerdì intorno a mezzogiorno. A ogni volontario è affidato, più o meno, il riempimento di una decina di espositori. Per candidarvi o chiedere informazioni, scrivete un messaggio whatsapp a 389.8221145.

POLIZIA LOCALE
Trovato con hashish e un coltello
scappa dai vigili, denunciato

Lunedì 12 ottobre gli agenti della Polizia Locale guidati dal comandante **Silverio Pavesi** hanno denunciato un minore per possesso di sostanze stupefacenti, arma da taglio e resistenza a pubblico ufficiale. Il tutto è iniziato nel corso di un controllo a un gruppo di giovani. Addosso a uno di loro, a quanto risulta, sono stati trovati degli stupefacenti oltre a un coltello

con lama di circa 12 centimetri. Mentre il controllo era ancora in corso, il giovane si è dato alla fuga facendo perdere le proprie tracce. Gli agenti sono però stati in grado di identificarne l'abitazione, a Brugherio, dove si sono recati per perquisire la sua stanza alla presenza dei genitori. Lì hanno



trovato circa 10,5 grammi di hashish. Il giovane è poi rientrato a tarda sera, trovando oltre ai genitori anche gli agenti della Polizia locale che hanno formalizzato la denuncia per possesso di sostanze stupefacenti, arma da taglio e resistenza a pubblico ufficiale.

L'audizione dei sindaci nella commissione porta a un nulla di fatto. Si tornerà a parlare di progetto solo nel 2021

La Metro si ferma (per ora) in Regione

Si è conclusa con nulla di fatto l'audizione dei sindaci dei Comuni del Vimercatese in Regione Lombardia. Il focus dell'incontro era il prolungamento della linea 2 della metropolitana milanese, o comunque la creazione di un collegamento rapido tra Cologno Nord e Vimercate, toccando anche Brugherio, Agrate, Concorezzo, Carugate. Erano presenti, oltre ai sindaci, anche l'assessore regionale alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile

Claudia Terzi, e l'assessore comunale di Milano alla Mobilità e Lavori pubblici, **Marco Granelli**. L'incontro, svoltosi in videoconferenza per evitare contatti e assembramenti, ha portato pochi frutti, riferisce il sindaco **Marco Troiano**. La posizione di partenza è quella dei sindaci, che chiedono alla Regione i fondi per realizzare lo studio che potrebbe poi portare alla richiesta al Governo di fondi per realizzare il collegamento. E la Regione che, in sintesi, ha lasciato intendere di non

voler finanziare una progettazione della quale non siano ancora certi i successivi finanziamenti da parte dello Stato.

ICOSTIAL CHILOMETRO

Secondo quanto riferito dal sindaco Troiano, la regione è anche scettica sulla scelta di realizzare una metrotranvia. Preferirebbe la prosecuzione della metropolitana, sotterranea. «Anche noi sindaci - afferma Troiano - preferiremmo di certo un tracciato sotterraneo. Ma siamo consapevoli

che non reggerebbe mai un'analisi costi-benefici che si basasse solo sulla sua sostenibilità economica». Si era espresso sul tema anche qualche giorno prima il consigliere regionale brugherese **Marco Fumagalli** (Movimento 5 Stelle): «La Regione - ha dichiarato - si rifiuta di finanziare il progetto preliminare a differenza di tutti gli altri enti locali coinvolti che hanno già provveduto». Il riferimento è ai comuni, che hanno messo a bilancio la loro quota per la progettazione. Il prolunga-

mento, secondo Fumagalli, «è un'opera importante per un territorio che non ha nessun collegamento su rotaia con Milano. Un territorio dimenticato dal Presidente» Attilio Fontana. Fumagalli ha anche pubblicato i costi presunti dei vari progetti in campo: potenziare i bus costa 6 milioni di euro al chilometro, una pista preferenziale per i bus 4 milioni al chilometro, il tram 12 milioni, una metropolitana leggera dai 20 ai 40 milioni al chilometro, la metropolitana tradizionale 40 milioni di euro al chilometro. Questi progetti erano poi stati superati dai sindaci che avevano optato per una soluzione mista, ma sostanzialmente di metropolitana leggera in superficie. Se ne riparerà, almeno a livello di stanziamenti regionali per il progetto, nel 2021. **F.M.**

31/10 - 1/11/2020 WEEKEND tra ARTE e NATURA:
FERRARA e IL DELTA DEL PO



Un week-end tra arte e natura cominciando da Ferrara, capolavoro del Rinascimento dichiarata Patrimonio Unesco, e proseguendo per il Parco del Delta del Po, alla foce del più grande fiume italiano. Faremo conoscenza di questo territorio, dei suoi scenari naturali più caratteristici e dell'interazione tra uomo e natura, navigheremo alla scoperta di magiche atmosfere risalendo rami del fiume che uniscono i luoghi del Parco, accompagnati da una esperta guida naturalistica. Concluderemo il nostro tour con un altro gioiello che racchiude inaspettati tesori di arte e storia: l'Abbazia di Pomposa. Dapprima un insediamento benedettino circondato da paludi, raggiunse il suo massimo splendore dopo l'anno Mille, divenendo uno dei più importanti centri monastici dell'Italia centro-settentrionale.

€ 249 minimo 25 partecipanti
€ 275 minimo 20 partecipanti



LA QUOTA COMPRENDE

- Viaggio in pullman GT da Carugate • Un pernottamento in camera doppia presso hotel Formula 4*
- Trattamento di pensione completa con bevande • Ingresso al Museo Regionale della bonifica "Ca' Vendramin" • Navigazione fluviale del Po di 2h30m • Ingresso all'Abbazia di Pomposa
- Servizio guida per tutto l'itinerario con radioline • Assicurazione medico/bagaglio

LA QUOTA NON COMPRENDE

- Assicurazione facoltativa contro l'annullamento
- Mance ed extra di carattere personale

ISCRIZIONI ENTRO SABATO 24/10/2020

Via Toscana 10, Carugate (MI)
tel 02.9253823 fax 02.92150934
info@siddhartaviaggi.it
www.siddhartaviaggi.it



Longoni Angelo Calzature

Via Italia 36, Brugherio

L'ultimo regalo....
di una storia
lunga 100 anni

LIQUIDAZIONE TOTALE PER CESSATA ATTIVITÀ
17 OTTOBRE - 31 DICEMBRE

SCONTI FINO AL 80%



IL VACCINO ANTINFLUENZALE

**PROTEGGE I BAMBINI
E CHI LI CIRCONDA
PER ME È GRATUITO**

**NOVITÀ
DAI 2 AI 6 ANNI
VACCINO SPRAY**

Regione Lombardia

Campagna vaccinale al via Quest'anno è ancor più utile

Ma medici e farmacisti non hanno ancora ricevuto le dosi necessarie per tutta la popolazione

Mentre la Regione Lombardia dà il via alla campagna vaccinale 2020/2021 contro l'influenza stagionale (campagna che dovrebbe partire, in base alle indicazioni regionali, dalla seconda metà di ottobre), farmacisti e medici di medicina generale devono fare i conti con la carenza di unità vaccinali e la mancanza di indicazioni. L'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del Coronavirus ha reso indispensabile rafforzare la capacità di reazione in tempi brevi del sistema sanitario. In questo contesto, la vaccinazione antinfluenzale, spiega la Regione Lombardia, è un alleato importante e risulta fondamentale per le persone ad alto rischio, sia per la tutela della loro salute, sia per semplificare la gestione e le diagnosi tra i casi sospetti Covid-19 e i casi di influenza stagionale, i cui sintomi sono tra loro molto simili. Secondo le indicazioni regionali, la somministrazione dei vaccini sarà prevista inizialmente in forma gratuita per i pazienti fragili e le donne in gravidanza. A novembre, sarà il turno degli over 65 e a seguire gli operatori sanitari e i

bambini fino al sesto anno, infine sarà promossa anche tra gli over 60 sani. Le vaccinazioni antinfluenzali sono erogate: dai Medici di Medicina Generale (MMG) che aderiscono alla campagna: in questo caso è consigliato verificare le modalità dell'offerta presso il proprio Medico di Medicina Generale; presso i Centri vaccinali delle ASST. Quest'anno sarà ancora più importante accordarsi preventivamente con il proprio Medico o con le ASST di riferimento e rispettare modalità e tempi della prenotazione, così da garantire il rispetto delle norme di distanziamento ed evitare la formazione di assembramenti. Inoltre, sempre quest'anno, confermano gli organi regionali, l'offerta della vaccinazione proseguirà per tutta la stagione influenzale e, compatibilmente con l'esaurimento dell'offerta gratuita alle categorie a rischio, i centri vaccinali apriranno anche la possibilità della vaccinazione in co-pagamento. In attesa che la macchina organizzativa ingrani, è comprensibile che vi sia una generale preoccupazione da parte dei cittadini, che

chiedono informazioni al proprio medico curante, che al momento non è in grado di fornirle. «Purtroppo attualmente non sappiamo ancora nulla. Attendiamo aggiornamenti a breve - sottolinea la dottoressa **Lucia Santagostino**, medico di medicina generale». Anche dalla farmacia Increa di via Dorderio, il farmacista conferma: «Non abbiamo al momento il vaccino e non sappiamo quando arriverà e se arriverà. Quello che sappiamo, da una comunicazione che è pervenuta da Ats, è che ogni medico di medicina generale dovrà avere 100 unità di vaccino e i vaccini verranno distribuiti ogni quindici giorni, a scaglioni. Le farmacie, al momento, non hanno ancora nulla».

La situazione è in continua evoluzione e i commenti sono stati raccolti mercoledì, prima che Noi Brugherio andasse in stampa. Indicativamente il costo del vaccino si aggira intorno alle 15/20 euro. L'unica cosa certa è che occorrerà avere pazienza e chiedere costantemente informazioni presso le farmacie e i propri medici curanti.

Anna Lisa Fumagalli

ATS

Così si pagano senza la multa i ticket arretrati

L'Agenzia Tutela della Salute della Brianza informa che chi non ha pagato i ticket sanitari, è ancora in tempo per mettersi in regola senza pagare multe per il ritardo. In sintesi la normativa ha previsto che:

1. coloro a cui sia stato notificato un verbale di accertamento e contestazione entro il 26 maggio, possono regolarizzare la propria posizione effettuando il pagamento del ticket dovuto, maggiorato dei soli interessi legali maturati e delle spese del procedimento. Il pagamento deve essere effettuato entro il 31 dicembre, così da scongiurare la multa;
2. coloro a cui sia stato notificato un verbale di accertamento e contestazione tra il 26 maggio e il 31 dicembre 2020, possono regolarizzare la propria posizione effettuando il pagamento del ticket dovuto, maggiorato dei soli interessi legali maturati e delle spese del procedimento, entro il 30 giugno 2021, evitando così la multa;
3. chi non ha ricevuto un verbale di contestazione e accertamento ma presume di non essere in regola con le esenzioni da reddito, può presentare all'ATS Brianza, entro il 31 dicembre 2020, formale richiesta di regolarizzare spontaneamente la propria posizione.

Per verificare la propria posizione in ordine al pagamento del ticket sanitario il cittadino può inoltrare la richiesta compilando l'apposito modulo di richiesta verifica ticket che si trova sul sito internet dell'ATS Brianza. Per avere informazioni telefoniche o prendere appuntamento, si può contattare l'ufficio esenzioni dell'ATS Brianza telefonando al numero 0341482512 attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 o inviando una mail all'indirizzo: esenzioni@ats-brianza.it. Si può accedere agli uffici solo su appuntamento.

PICCOLI ANNUNCI ECONOMICI

**TAPPARELLE E VENEZIANE
ARTIGIANO SPECIALIZZATO IN:
RIPARAZIONE CINGHIE, STECCHIE, ETC
O SOSTITUZIONE COMPLETA
MOTORIZZAZIONE ELETTRICA.
NON FACCIAMO MAI PAGARE L'USCITA
ED IL PREVENTIVO
GIOVANNI 338-6165130**

IL SERVIZIO DI PUBBLICAZIONE PICCOLI ANNUNCI ECONOMICI PREVEDE UN RIMBORSO SPESE DI 10 EURO PER OGNI MODULO. GLI ANNUNCI VENGONO RACCOLTI PRESSO FOTO RIBO, IN VIA TRE RE ANGOLO VIA DANTE. NOI BRUGHERIO DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ SUI CONTENUTI



*di Daniela Nava snc
dal 1929*

ONORANZE FUNEBRI

SERVIZI COMPLETI • TARIFFE CALMIERATE COMUNALI
VESTIZIONI • TRASPORTI • SEPOLTURE • CREMAZIONI

335/5683740

**SERVIZIO IMMEDIATO DIURNO
E NOTTURNO ATTIVO 24H SU 24H**

BRUGHERIO

Viale Lombardia 98 - Tel. 039/2873661
agenzianava@interfree.it

COLOGNO MONZESE

Corso Roma 64-66 - Tel. 02/2541593
www.onoranzefunebrinava.com

L'ingegnere Susanna Ronchi nuova presidente della Cri

Nel comitato sono eletti Luca Peraboni, Stefano Borgia, Elisa Villa, Alessandra Gallini

Cambio della guardia ai vertici del Comitato brugherese della Croce Rossa. A ricoprire il ruolo di presidente è **Susanna Maria Ronchi**. «Nell'ambito delle consuete dinamiche associative e in un'ottica di rinnovamento del Comitato - fanno sapere dalla Cri - vi è stato un avvicendamento al vertice tramite nuove elezioni, che hanno portato alla presidenza Susanna Maria Ronchi, classe 1994, giovane dottoressa in Ingegneria Aerospaziale attiva da diversi anni all'interno dell'Organizzazione. L'associazione è gra-



SUSANNA RONCHI

ta al presidente uscente, che continua a svolgere il suo servizio di volontario in un'ottica condivisa di supporto al nuovo direttivo, composto da **Luca Peraboni** (vicepresidente), **Stefano Borgia** (consigliere), **Elisa Villa** (consigliere) e **Alessandra Gallini** (consigliere giovani). Da parte di tutto il Comitato va un grande in bocca al lupo alla nuova presidente, con l'augurio di poter svolgere questo compito con la dedizione, l'entusiasmo e la passione che da sempre la contraddistinguono».

Anna Lisa Fumagalli

MONZA E BRIANZA

Lucio D'Atri e Guerrina Frezzato eletti nel consiglio provinciale Aido



L'associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule Aido, fa sapere che è stato eletto il nuovo Consiglio Provinciale di Monza e Brianza per il quadriennio 2020-2024. Fra i Consiglieri eletti anche **Lucio D'Atri** e **Guerrina Frezzato** di Brugherio. Nel primo Consiglio Direttivo è stato nominato Presidente Provinciale dell'Aido di Monza e Brianza **Antonio Toppoto** di Seregno, mentre Lucio

D'Atri e Guerrina Frezzato sono stati chiamati a ricoprire l'incarico rispettivamente di Vice Presidente Vicario e di Segretario Provinciale. «A tutti gli eletti e al nuovo Consiglio Direttivo della Sezione Provinciale Aido di Monza e Brianza vanno i nostri auguri per un proficuo lavoro in favore della diffusione della Cultura del Dono post mortem di organi, tessuti e cellule e della terapia dei Trapianti».

SCUOLE

Primarie Sciviero e don Camagni, l'impegno per la formazione sull'igiene in classe

Ci sono anche le primarie Sciviero e don Camagni tra le 475 scuole lombarde, oltre 5mila in Italia, che hanno aderito all'iniziativa "Igiene insieme". Il progetto, spiegato gli organizzatori, realizzato da Napisan con la supervisione scientifica della Scuola di Specializzazione di Igiene e Medicina Preventiva dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, «ha l'obiettivo di sensibilizzare ed educare bambini, genitori ed insegnanti ad assumere comportamenti igienici corretti, sia in termini di cura di sé sia in termini di responsabilità sociale in un momento estremamente delicato per la nostra società». Il progetto fornirà agli alunni alcuni strumenti informativi per imparare il valore dell'igiene, mentre agli insegnanti sono proposti corsi di formazione sul tema dell'igiene presso l'Università del San Raffaele.



IN TRIBUNALE

CHRISTIAN PETRINGA NICOLOSI
Avvocato

Successione ereditaria con debiti: li paga l'erede?

La perdita di un congiunto, oltre alla sofferenza emotiva, può riservare anche qualche spiacevole sorpresa di natura economica. Non è raro, infatti, che l'eredità lasciata dal *de cuius* (è il termine legale che definisce il defunto) sia gravata dai debiti. Chi è chiamato alla successione è sempre tenuto a pagare tutti i debiti?

Quando un soggetto viene a mancare, sia i crediti che i debiti vengono trasmessi agli eredi (per eredi devono intendersi i soggetti chiamati alla successione che abbiano accettato l'eredità), ad eccezione delle obbligazioni a carattere strettamente personale.

In via generale, il codice civile prevede che i coeredi contribuiscano al pagamento dei debiti ereditari in proporzione alla loro quota ereditaria (prevista, a seconda dei casi, dal testamento o dal codice stesso). L'art. 754 del codice civile precisa che chi tra gli eredi paga i debiti ereditari in misura eccedente la propria quota ha il diritto di riprendere dagli altri coeredi la parte per cui essi devono contribuire.

Gli eredi superstiti devono, quindi, sempre pagare i debiti di un congiunto venuto a mancare? La risposta è negativa.

L'art. 490 Codice Civile, infatti, consente di accettare un'eredità con il beneficio d'inventario: in questo modo il patrimonio del *de cuius* e dell'erede restano distinti, consentendo a tale soggetto di pagare i debiti ereditari con il solo patrimonio ereditario. Alcune categorie specifiche di soggetti, individuate dal Codice, possono accettare un'eredità solo con il beneficio d'inventario: ad esempio, i minori, i minori emancipati, gli interdetti, gli inabilitati. Si perde il diritto all'accettazione beneficiata se si è proceduto alla vendita di beni facenti parte del patrimonio del *de cuius* o se si sono rese dichiarazioni infedeli al momento della redazione dell'inventario.

In alternativa all'accettazione con il beneficio d'inventario, se il chiamato alla successione abbia la ragionevole certezza che questa sia gravata da un quantitativo di debiti superiore ai crediti, potrà procedere alla rinuncia dell'eredità. In questo caso si dovrà effettuare una formale dichiarazione al notaio o al cancelliere del Tribunale manifestando la volontà di rinunciare all'eredità. La rinuncia deve essere fatta entro dieci anni dalla morte del *de cuius*. Se il chiamato all'eredità è in possesso dei beni ereditari deve, inoltre, procedere all'inventario entro tre mesi dall'apertura della successione: se il termine non viene rispettato questi si considera erede puro e semplice (e conseguentemente dovrà pagare ogni debito). Nel caso in cui il chiamato all'eredità sottragga o nasconda beni spettanti all'eredità, ai sensi dell'art. 527 del codice civile, decade dalla facoltà di rinuncia e si considera erede puro e semplice. È consentito, quindi, al chiamato all'eredità di "svincolarsi" dal pagamento dei debiti ereditari purché rispetti le prescrizioni ed i termini stabiliti dal Codice Civile: in mancanza il suo patrimonio e quello del *de cuius* diventeranno un unicum, con la conseguenza che in esso confluiranno anche i debiti.

Tracce
PARRUCCHIERI

PIAZZA CESARE BATTISTI, 13
039 596 1479
INFO@TRACCEPARRUCCHIERI.IT
WWW.TRACCEPARRUCCHIERI.IT



DA MARTEDÌ
A SABATO
9:00 - 18:30

Seguici sui nostri social



Tracce Parrucchieri



tracce_parrucchieri



PICCOLI ANNUNCI ECONOMICI

"IDRAULICO-ELETTICISTA
SPECIALIZZATO IN
RIPARAZIONE/
SOSTITUZIONE:

RUBINETTI, SANITARI,
CASSETTE SCARICO, BOILER,
INTERRUTTORI, PRESE,
SALVAVITA, ETC
NON FACCIAMO MAI PAGARE
L'USCITA
ED IL PREVENTIVO

GIOVANNI 338-6165130"

LA VISITA DELL'ARCIVESCOVO

I due giorni di Delpini soffio di speranza

L'Arcivescovo di Milano ha incontrato sabato 10 e domenica 11 la Comunità pastorale e cittadina

Sabato 10 e domenica 11 ottobre, l'Arcivescovo di Milano **Mario Delpini** è stato in visita pastorale alla Comunità pastorale Epifania del Signore. Ha presieduto la Messa in tutte le 4 parrocchie, si è recato in cimitero, ha incontrato il consiglio pastorale, ha visitato le rsa Villa Paradiso e Bosco in città. La domenica pomeriggio, inoltre, ha incontrato il Brugo e, al Teatro San Giuseppe, alcune realtà cittadine: il gruppo giovani, la comunità dello Sri Lanka, le scuole paritarie, i direttori delle rsa, la Caritas. In queste pagine, raccontiamo la visita per immagini, oltre a riportare il testo integrale dell'omelia pronunciata alla chiesa di San Carlo. Con i commenti di tre consiglieri pastorali.



Mons. Mario Delpini ha celebrato la prima messa della visita pastorale sabato a Santa Maria Nascente e San Carlo, a Sant'Albino, dove si è fermato anche per un incontro con il Consiglio pastorale e per la cena.



Alla Messa celebrata nella chiesa di San Bartolomeo erano presenti anche i rappresentanti della Polizia Locale e dei Carabinieri, oltre alle autorità. Il sindaco, Marco Troiano, ha donato alla parrocchia il cero pasquale.

Troppo spesso siamo preoccupati dell'esito di quanto facciamo nella convinzione che tutto dipenda da noi

Essere testimoni di Cristo nei luoghi della nostra vita

Quando sabato sera l'Arcivescovo ha incontrato noi del Consiglio Pastorale nell'oratorio di Santa Maria Nascente, la mia prima impressione è stata quella di sentirsi attesi ed accolti paternamente. Poi ascoltandolo in risposta alle varie domande della relazione che il Consiglio Pastorale gli aveva fatto pervenire, sono stato colpito in particolare da tre affer-

mazioni. La prima riguardante l'essere missionari. Quindi l'invito a guardare a quanto stiamo facendo nelle nostre parrocchie non tanto con la preoccupazione di tenere in piedi iniziative che in passato vedevano coinvolte numerose famiglie e persone, ma piuttosto come aiuto alla presenza e alla testimonianza di Cristo risorto negli ambienti dove siamo chiamati da laici dalla nostra

vita di tutti i giorni: famiglia, lavoro, scuola, università e società. Il mondo ha assoluto bisogno di incontrare persone che vivendo l'esperienza di un Dio che si è fatto uomo e reso incontrabile nella sua Chiesa, diano la risposta all'angoscia esistenziale dell'uomo contemporaneo. La seconda affermazione che mi ha colpito, è stato l'invito a guardare con senso di stupore e di rin-

graziamento alle cose belle che accadono e alle persone che le fanno. I mesi trascorsi, in questo senso, sono stati ricchi di esempi di carità, disponibilità e sacrificio. Purtroppo, noi tendiamo più facilmente alla lamentela ed alla recriminazione perdendoci invece quanto di buono il Signore fa accadere intorno a noi. La terza ed ultima affermazione riguarda l'affidare le nostre azio-

ni e il nostro operare allo Spirito. Troppo spesso infatti siamo preoccupati dell'esito di quanto facciamo nella convinzione che tutto dipenda da noi, dalle nostre capacità e coerenza. Invece la cosa più ragionevole è affidare le nostre azioni ed il nostro impegno al Signore che le farà fiorire a tempo debito. Questa libertà dall'esito è un vero cambio di passo.

Franco Pompele

Al Teatro San Giuseppe, l'Arcivescovo ha incontrato rappresentanti dei giovani, della comunità dello Sri Lanka, delle rsa, delle scuole paritarie, della Caritas. Realtà cittadine che gli hanno posto domande complesse, ad esempio dove trovare Dio nelle tante morti di anziani a causa del Coronavirus, o come essere educatori in una scuola materna dovendo evitare contatti stretti con i bambini. La comunità cingalese ha chiesto come rendere permeabile la loro esperienza di fede con quella più tradizionale brughere. Delpini non si è sottratto, ribattendo però che la risposta, si trovava già nelle domande. Vale a dire, ci permettiamo di interpretare, che nell'amore per gli altri, nella preoccupazione per il prossimo, si trova già il seme dell'azione missionaria cui siamo chiamati.



Domenica pomeriggio, l'Arcivescovo Mario Delpini si è recato in visita alle Rsa Villa Paradiso e Bosco in città. A Villa Paradiso è entrato in cortile e ha incontrato gli anziani ospiti che si trovavano per l'occasione sulle balconate, a dovuta distanza. La lontananza fisica è stata superata dagli applausi e dalle parole di Delpini, che ha portato a ciascuno un'immagine della Pietà Rondanini, scultura realizzata da Michelangelo Buonarroti e custodita al Castello sforzesco di Milano. Ha scelto proprio quell'immagine, ha detto Delpini, perché solitamente, nelle Pietà, Maria sostiene il corpo di Gesù. Nel caso della Rondanini, è il contrario: è la madre, Maria, che sembra appoggiarsi sul figlio, Cristo. Ha così raccomandato a ciascuno degli ospiti delle due rsa di fare come Maria, appoggiarsi su Cristo quando ci sono momenti di sconforto e tristezza, così da poterli superare sostenuti dall'amore di Gesù.



TRASCRIZIONE DELL'OMELIA PRONUNCIATA NELLA CHIESA DI SAN CARLO

«C'è gente che aspetta una parola di speranza»

Sono contento di essere qui per la visita pastorale. La visita pastorale nelle mie intenzioni ha soprattutto tre finalità. La prima è di consentirmi di dire a voi che siete qui e a tutta la comunità che voi mi state a cuore, che io sento responsabilità per voi, per il vostro cammino di fede, per la vostra situazione personale e familiare, per la dinamica interna della parrocchia e della comunità pastorale. Ecco, voi mi state a cuore, voi mi siete cari. Normalmente il vescovo esprime questa sollecitudine attraverso i preti che manda e quindi sono loro, i preti che avete qui nella comunità pastorale, che dicono che la Chiesa diocesana si prende cura di questa porzione della Chiesa locale. E la prima cosa è comunque questa: voi mi state a cuore.

SIAMO PARTE DI UNA GRANDE CHIESA

La seconda finalità della visita pastorale è di dire: voi non siete tutta la Chiesa, voi siete una parte di Chiesa che può vivere, che può trovare orizzonti, incoraggiamenti, proposte, percorsi, perché siete dentro la grande Chiesa diocesana, la Chiesa di Milano. La Chiesa locale è quella che si raduna intorno alla cattedrale, intorno al vescovo, con il presbitero, con tutto il clero e tutto il popolo di Dio. Ecco quindi la bellezza di essere la Chiesa di Milano, il vescovo gira in tutte le comunità per dire: c'è un unico punto di riferimento. Questo è sentirsi parte di un'unica Chiesa, evitare il rischio di chiudersi in se stessi, di vedere solo il piccolo gruppo che si trova qui, o il piccolo movimento o la piccola comunità. La

Chiesa è grande, la Chiesa vive per gli orizzonti della Chiesa diocesana e la missione della Chiesa universale. E quindi questo è il secondo motivo per cui fare la visita pastorale: per dare questo senso di appartenenza.

LA NOSTRA MISSIONE: ANDIAMO A CHIAMARLI

Il terzo motivo della mia visita è annunciarvi il Vangelo, dirvi una parola di Vangelo, che è la missione della Chiesa sempre. Quale parola devo dirvi oggi? Mi ispirò alle letture che abbiamo ascoltato; queste letture dicono più volte che l'immagine del re che ha preparato un banchetto, è accompagnata da questo incarico: andate, andate a chiamare gli invitati, andate ancora, andate anche là dove non pensavo di mandarvi. La presenza dei cristiani nella terra, nel tempo che ci è dato di vivere, è una presenza che risponde a questo comando: andate, andate... Dopo l'omelia darò il mandato agli educatori proprio per rinnovare questo comando del Signore: andate. Questo è il tema che voglio proporvi: andate, siate una Chiesa che va a cercare le persone, che sa invitare le persone.

È L'INVITO A UNA FESTA

La parabola ci dice come si svolge questa missione. Un primo tratto è che si tratta di un invito alla festa. Il re ha preparato una grande festa e su questa tavola accogliente c'è ogni ben di Dio: carni pregiate, vini di eccellenza. Una grande festa, ecco quella cui sono chiamati tutti gli invitati. La vita cristiana è una festa. Non è prima di tutto un dovere e non è prima di tutto una legge da osservare, non è prima di tutto



una tradizione da conservare. È una festa. Questo dovremo sempre riuscire a esprimerlo. Tuttavia, un altro elemento che ci ricorda questa parabola è che questo grande invito alla festa suscita una reazione sconcertante: gli invitati non vogliono venire, gli invitati non hanno interesse a questa festa, anzi gli invitati si innervosiscono, si arrabbiano per l'insistenza che ha questo re nell'invitarli. Forse questo descrive un aspetto della situazione del nostro tempo. La Chiesa ha una meravigliosa proposta di vita, una speranza di vita buona, una speranza di vita eterna. La Chiesa ha un patrimonio straordinario di sapienza educativa, di proposte di carità, di prospettive culturali. È una cosa meravigliosa quello che la Chiesa vuole offrire, quello che noi siamo chiamati a vivere, a tener vivo e a proporre agli altri. Eppure, questa proposta meravigliosa sembra non interessare a molta gente del nostro tempo, per cui gli invitati trovano una reazione sconcertante. La gente sente parlare di una

Carabinieri e Polizia Locale hanno garantito la sicurezza dell'Arcivescovo Mario Delpini durante i due giorni di presenza nella Comunità pastorale. Delpini si è interessato dell'attività delle Forze dell'ordine e ha voluto anche provare a sedersi in una delle macchine di servizio



gliere l'invito alla festa di Dio. No, qui il Vangelo dice: se non vi accolgono, voi andate altrove. Addirittura, dice: andate ai crocicchi delle strade, cioè là dove la gente passa, là dove la gente vive la sua fatica quotidiana, tira avanti il suo carico ogni giorno. Andate là e chiamate tutti, tutti: venite, venite! La festa è per tutti! Ecco noi non siamo autorizzati a scoraggiarci, noi siamo autorizzati a ripiegare su noi stessi. Siamo ancora mandati.

DIVENTIAMO FIAMME, SCINTILLE LUMINOSE

Questo dunque il senso di questa parabola. E come andremo? Qual è il percorso che ci viene chiesto di fare per invitare tutti alla festa di Dio? Mi pare che possiamo raccogliere alcune sollecitazioni da questa pagina del Vangelo e dalla vita di questo nostro tempo complicato, tribolato, con tante domande che non trovano immediate risposte. Ma noi come faremo? Ci accontenteremo di dire: "aspettiamo, vediamo, chissà come sarà?". Ecco, mi pare che la pagina del Vangelo dice che dobbiamo andare, oggi, in questo tempo, non aspettare tempi migliori. E come sarà il nostro andare? A me sembra che il metodo che ci indica il Signore non è di trovare delle forme quasi di propaganda, quasi di farci pubblicità. A me sembra che la raccomandazione che ci viene fatta è quella di immergerci a tal punto nel rovente ardente, nell'amore di Dio, da diventare noi stessi fiamme vive, scintille luminose. Ecco cosa ci viene chiesto: non di trovare qualche trucco per convincere, ma quello di essere luce che illumina gli altri, quella di essere scintille di fuoco che attizzano il fuoco, che accendono altri fuochi. Che cos'è questo fuoco? È quello che stiamo celebrando adesso, il rovente ardente dove si manifesta Dio è il suo amore che non si consuma, che attraversa i tempi e che rimane sempre ardente, sempre capace di irradiare gioia, gloria, festa. L'eucaristia è questa presenza che non delude, è questo amore che non si consuma. E quindi noi che partecipiamo alla messa domenicale, che partecipiamo alla vita della comunità cristiana, immergendoci in questo fuoco che è l'amore di Dio, diventiamo come scintille, cioè diventiamo come frammenti di questo fuoco,

che sono inviati in questa vita ordinaria per risplendere. E questa immagine dello splendore, del luccicare delle scintille noi lo possiamo tradurre in atteggiamenti molto concreti, semplici, a portata di tutti; diventando scintille trasmettiamo la verità di Dio. E la verità di Dio si può riassumere in due parole che siamo invitati a custodire: la verità di Dio è la gioia, cioè è quella felicità che non può essere intaccata da tutte le tribolazioni, le problematiche che dobbiamo affrontare. La gioia. Ecco, i cristiani uscendo di chiesa, quando percorrono le vie del quartiere, quando vanno negli ambienti del lavoro, della scuola, dell'impegno, del riposo, in qualunque ambiente i cristiani siano presenti, dovrebbero essere coloro che irradiano la gioia. E se la gente dovesse domandarsi: ma perché questa gente è contenta? Se stamattina voi andando in giro nelle strade qui del quartiere seminate sorrisi, magari la gente dice: ma cos'hanno da sorridere in questo momento così tribolato? E dovrebbero rispondere: ah, certo, sono andati a messa. Mi sembra che talvolta intorno alla celebrazione eucaristica ci sia quasi un'ossessione di statistiche, come dire: ma quanti sono quelli che vanno a messa? È una domanda che si fa spesso su tutte le attività della Chiesa: quanti sono? E invece la domanda più vera è: ma questi che vanno a messa irradiano la gioia che hanno ricevuto? La verità di Dio si comunica attraverso la gioia, perché ciò a cui siamo invitati è la festa. L'altro aspetto di quella verità di Dio alla quale noi possiamo attingere è l'amore, è la comunione, è il diventare un cuor solo e un'anima sola.

SIAMO CRISTIANI PER ESSERE IN MISSIONE

Questo è il percorso che sono venuto a raccomandarvi, questa è la pagina del Vangelo che voglio ricordarvi: siamo cristiani per essere in missione. E la nostra missione si caratterizza con questi due linguaggi irrinunciabili: quello della gioia e quello dell'amore, della comunione. Ecco allora nel nome del Signore anch'io vi ripeto: andate, andate a invitare tutti, per dire a tutti: venite, venite alla festa di Dio, il Padre vi attende.

+ Mario Delpini, Arcivescovo di Milano

LA VISITA DELL'ARCIVESCOVO



Nel pomeriggio di domenica l'Arcivescovo ha voluto visitare il Brugo, centro che si occupa di persone con disabilità. Ha ammirato l'orto, si è informato sullo zafferano urbano, ha dialogato con le persone che vivono ogni giorno il Brugo.

Guardiamo il futuro con speranza

Sappiamo cogliere la bellezza e il bene che c'è intorno a noi?

Durante l'incontro con il Consiglio pastorale, l'Arcivescovo ha dato una parola amica a tutti i consiglieri pastorali, per poi parlare delle problematiche sorte durante i Consigli Pastoralmente svolti, riguardanti la nostra comunità.

Ciò che mi ha colpito maggiormente del suo intervento è stato il forte messaggio di speranza e di gioia: l'Arcivescovo ha incoraggiato tutti a guardare il futuro con speranza, a saper cogliere tutta la bellezza che c'è intorno a noi e tutto il bene che viene compiuto, che è tanto. È stato un intervento

molto positivo, volto a sottolineare che non bisogna scoraggiarsi di fronte alle difficoltà, ma bisogna saper reagire e affrontare tutto con energia e con passione. Inoltre sono rimasto molto colpito quando ha affermato che spesso si tende a guardare maggiormente il numero di chi partecipa a determinati eventi o di chi frequenta l'oratorio e le sue attività, mentre bisognerebbe anche concentrarsi direttamente sulle persone, sul loro entusiasmo, sulla loro passione e sulla loro capacità di collaborare e lavorare insieme per fare del bene.

Luca Fornaro



La prima tappa della visita di Delpini è stata al Cimitero. Lì ha incontrato alcune famiglie colpite da lutti a causa del Coronavirus, ribadendo la fiducia cristiana in una vita che, nella morte, non vede la propria fine



Più di cento ragazzi sorridenti hanno accolto l'Arcivescovo in oratorio San Giuseppe, al termine della Messa. Delpini ha donato a ciascuno una colorata immagine artistica presa dall'evangelario e ha pregato insieme a loro.

Riscopriamo il cuore vivo del messaggio evangelico

Senza l'ansia dei numeri, viviamo il nostro essere cristiani

Ascolto, serenità e cura, sono le tre parole che meglio mi paiono descrivere l'incontro del consiglio pastorale con l'Arcivescovo Mario Delpini. Nella messa celebrata presso la parrocchia di Santa Maria Nascente e San Carlo ho subito percepito che il nostro vescovo aveva letto e meditato le riflessioni che come consiglio pastorale gli avevamo fatto avere qualche settimana prima, ci ha ascoltato. Commentando il Vangelo di domenica non ha fatto altro che risponderci francamente e serenamente ai dubbi e alle preoccupazioni che gli avevamo espres-

so, dicendo chiaramente che di ricette già pronte non ce n'è. Come fare a riaffezionare la gente alla messa? Come fare a gestire iniziative e spazi se mancano i preti e le forze tra i laici scarseggiano? Nel suo intervento alla riunione che è subito seguita alla celebrazione, mons. Delpini ha esplicitato ancor meglio il concetto: non dobbiamo farci prendere dall'ansia di contarci, di vedere quanti siamo e quante cose facciamo. Non dobbiamo studiare strategie chissà quanto innovative e stravaganti, rischiando semplicemente di spettacolarizzare celebrazioni e progetti pastorali.

La prima cosa che occorre fare è vivere al meglio il nostro essere cristiani: sacerdoti, suore, religiosi e soprattutto laici. Questo è stato davvero rasserenante, perché la ripresa in questa situazione complessa ci ha fatto capire quanto i tempi siano stati accelerati dalla pandemia e quanto chi si stava un po' allontanando lentamente ha ormai deciso di prendere le distanze. Eppure nel suo intervento è riuscito, quasi ironicamente, a convertire la parola che cupamente offusca le nostre giornate dicendo che nella Chiesa è più utile il «contagio piuttosto che le strategie». Solo

se saremo in grado di contagiare positivamente chi ci sta intorno in casa, al lavoro, nella vita quotidiana, allora torneremo a vivere pienamente la missione della Chiesa. Per questo la terza cosa che ritengo fondamentale suggeritaci dal vescovo è di avere cura per quello che facciamo. La cura passa innanzitutto dalla ricerca di una sapienza autentica che ci guidi nella nostra vita di comunità e non. Occorrerà allora trovare il tempo giusto per pensare, per pregare e per rimettere al centro di quello che facciamo il messaggio di Speranza con la S

maiuscola che è al cuore del Vangelo: la Resurrezione dopo la morte. Secondo il nostro arcivescovo solo riscoprendo questo cuore vivo del messaggio evangelico saremo in grado di rimetterlo al centro delle nostre proposte e smetteremo allora di deprimerci o compiangerci, accorgendoci del tanto bene che si fa nelle nostre comunità anche – e soprattutto – in questi momenti faticosi. Per tutto questo, un sincero grazie a mons. Mario Delpini, che personalmente ho sentito vicino alla nostra comunità come un vero pastore.

Emanuele Giardini



SOLIDARIETÀ I Papà separati sfrattati per colpa dei rifiuti «Ma confidiamo in una soluzione a breve»

Confida di poter tornare presto nella propria sede alla Consulta di quartiere Sud, l'Associazione papà separati. Lo spazio, presso il centro Cremonesi di via XXV aprile, era stato messo a disposizione gratuitamente dal Comune, che ha imposto al gruppo di sloggiare la scorsa settimana. «Tre giorni a settimana

– afferma il referente, **Domenico Fumagalli** – ritiriamo le eccedenze alimentari da supermercati della zona e realizziamo pacchi che portiamo a 180 genitori separati in difficoltà economica». Proprio la gestione dei rifiuti di questa attività ha spinto il Comune a chiedere di lasciare la sede. C'era infatti

spazzatura conferita in modo errato, o in contenitori non adatti, che dunque restava non raccolta sul marciapiede. La tensione tra il gruppo e il Comune si è sciolta mercoledì, afferma Fumagalli: «Siamo tutti volontari e non siamo esperti di smaltimento, errori possiamo averne fatti e ci scusiamo. Ma abbiamo trovato

dal sindaco e dal vicesindaco molta disponibilità, confidiamo di trovare una soluzione a giorni». L'attività benefica non si è però mai fermata: nel periodo dello sfratto, il consigliere comunale della Lega **Stefano Manzoni**, commerciante, ha messo a disposizione un proprio spazio per lo stoccaggio degli alimenti.

Al Parco Martiri delle Foibe raffica di punture per ragazzini da 5 a 9 anni. I Vigili del Fuoco hanno transennato l'area in attesa che siano eliminate

Nido di vespe al parco Sei bambini aggrediti

Un gruppo di 6 bambini dai 5 ai 9 anni è stato aggredito da uno sciame di vespe martedì al parco Martiri delle Foibe di via Santa Caterina, accanto all'ufficio postale. «Stavano giocando nei pressi della carrucola e facevano dei video per TikTok - racconta una mamma lì presente - mentre io e altre mamme li guardavamo poco distanti». Improvvisamente, aggiunge, «li abbiamo visti correre verso di noi, urlavano, terrorizzati. Non capivamo cosa stesse suc-

cedendo, io ho pensato avessero visto qualcosa che li aveva spaventati. E invece erano circondati da centinaia di vespe». Si è infatti poi scoperto che accanto al gioco c'è una buca. È il varco d'uscita di un nido di vespe sotterraneo che, spiegano i tecnici, è generalmente profondo un metro. Con tutta probabilità, i bambini hanno inavvertitamente disturbato gli insetti, che hanno attaccato. «C'erano vespe do-

vunque - aggiunge la donna -, nei vestiti, nei capelli dei bambini e soprattutto delle bambine, punture dappertutto, anche in parti intime. Non si sa come, una vespa era entrata fin nelle mutande». Fortunatamente, al dolore e allo spavento, non ha fatto seguito niente di peggio. A quanto risulta, non c'è stato bisogno dell'intervento dei medici né di visite al Pronto soccorso.

«Le vespe - prosegue - erano davvero tantissime, una mamma è

stata punta due volte in auto, probabilmente un insetto era rimasto incastrato nei vestiti. Nonostante avessimo addirittura spogliato i bambini per cacciarle tutte». Al momento, il primo pensiero è stato di correre in farmacia per acquistare pomate lenitive. La sera però una mamma ha scritto al sindaco per avvertirlo dell'accaduto e, riferisce, Troiano ha risposto, dopo pochi minuti, di aver inoltrato la comunicazione all'ufficio competente. Il giorno

dopo, mercoledì, il problema persisteva ancora e la donna ha chiamato il 115. «Già il lockdown - afferma - è stato uno shock per i bambini. Almeno adesso che possono uscire, prima che sia troppo freddo, devono poter vivere i parchi in sicurezza». I pompieri sono arrivati in mezz'ora, riferisce la signora, e hanno transennato l'area distruggendo in parte il nido di vespe con un badile, non in grado però di arrivare fino al fondo del buco scavato dalle vespe. In un quarto d'ora, aggiunge, sono arrivate anche le Forze dell'ordine che hanno ulteriormente transennato la buca. L'intervento risolutivo deve essere però del comune: è stato effettuato nel pomeriggio di giovedì, con rimozione del nido di vespe. **F.M.**



VIGILI DEL FUOCO AL LAVORO CONTRO LE VESPE. SOPRA, IL BUCO D'INGRESSO AL NIDO

ALYOSCIA TERUZZI IMPIANTI



ELETRICI CIVILI E INDUSTRIALI
DOMOTICI - TELEFONICI
SICUREZZA - VIDEOSORVEGLIANZA
MANUTENZIONE NEI NEGOZI
ILLUMINAZIONE LED

BRUGHERIO (MB) TEL. 328 9050147
ELETTROTECNICA@TERUZZIALYOSCIA.IT

POLAGRO PORTE E INFISSI

DI NICOLA POLICASTRO

- > PORTE BLINDATE
a partire da 1.000€
- > PORTE INTERNE
- > CASSONETTI
- > FINESTRE
- > INFERRIATE
- > TAPPARELLE
- > ZANZARIERE
- > PERSIANE
- > FINESTRE IN LEGNO
- > LEGNO ALL-ALLUMINIO
- > PVC (OKNOPLAST)
- > GLEM INFISSI IN PVC

DETRAZIONE
FISCALE
50% PER INFISSI
ESTERNI
50% PER PORTE
BLINDATE

Per info e appuntamenti:
334 3693654 - 340 5145820
info@polagro.it

SI EFFETTUANO RIPARAZIONI,
CAMBIO SERRATURE E PANNELLI

SCONTO 20%
SU TUTTE LE PORTE
presentando questo tagliando

Esposizione al pubblico dalle 18 - Sabato pomeriggio dalle 14
Via Vittorio Veneto, 10 - Brugherio





AD ASSISI Il giovane Carlo Acutis è Beato: morì a soli 15 anni a Monza nel 2006

Si è tenuta sabato 10 ottobre nella basilica superiore di San Francesco, ad Assisi, la celebrazione per la beatificazione di **Carlo Acutis**, presieduta dal card. **Agostino Vallini**. Dopo la lettura della lettera apostolica del **Papa**, il quindicenne è stato annoverato tra i beati. È stata svelata la sua

immagine e poi portata all'altare la reliquia. In processione anche i genitori che sono stati abbracciati dal card. Vallini. Carlo Acutis (1991-2006), è morto a soli 15 anni a Monza a causa di una leucemia fulminante, era un adolescente simile a molti altri, impegnato nella scuola, tra gli amici, grande

appassionato di computer. Nel ricordo di quanti l'hanno conosciuto ha lasciato un grande vuoto e una profonda ammirazione per la sua breve, ma intensa testimonianza di vita autenticamente cristiana alimentata dal suo grande amore per il Signore e dalla devozione filiale verso Maria.



IL NUOVO MESSALE

DON PIETRO GUZZETTI
Sacerdote

Cambia l'atto penitenziale

A novembre 2018 è stata approvata la nuova versione del Messale Romano, il libro che contiene le orazioni e le preghiere usate durante il rito della Celebrazione eucaristica. La nuova versione diventerà obbligatoria dalla prossima Pasqua, ma verrà usata in occasione dell'inizio di questo Avvento. In questa semplice rubrica settimanale racconteremo le modifiche che sono state apportate e cercheremo di riflettere sui diversi momenti celebrativi contenuti nella messa.

L'ATTO PENITENZIALE (PARTE PRIMA)

Oggi: Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Nuova versione: Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

IL COMMENTO

La prima modifica riguarda l'atto penitenziale che ci introduce alla celebrazione eucaristica. Ogni volta che ci accostiamo alla mensa del Signore, siamo invitati per prima cosa a riconoscere i nostri peccati e affidarci alla Sua misericordia. La modifica apportata nel nuovo messale è sotto il segno dell'inclusività e prevede di affiancare la parola sorelle a fratelli.

ORARI DELLE MESSE

SAN BARTOLOMEO

feriali 8.30-18

vigilari 18

festive 8 - 10 - 11.30 - 18.30

10.30 (IN ORATORIO

SAN GIUSEPPE, PER I RAGAZZI

DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA)

SAN CARLO

feriali 8.30 (ESCLUSO SABATO)

vigilari 18.30

festive 8.15 - 10 - 11.15

SAN PAOLO

feriali 9

18.30 (MERCLEDÌ)

vigilari 18.30

festive 8.30 - 11.15

SANTA MARIA NASCENTE E SAN CARLO (S. ALBINO)

feriali 8.30

vigilari 18 (PER I RAGAZZI

DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA)

20.30

festive 9.30 - 11.15

Inizia la scuola biblica: la Scrittura parla ancora

*Primo appuntamento
giovedì 22 ottobre
anche in diretta YouTube.
Iscrizioni via email
o nelle segreterie
delle quattro parrocchie*

Inizia giovedì 22 ottobre la scuola biblica della Comunità pastorale, condotta da don **Matteo Crimella**. Prosegue poi per tutti i giovedì sera, alle ore 21, fino al 3 dicembre. Si può seguire sul canale YouTube della Comunità pastorale Epifania del Signore e, per un piccolo gruppo di persone, anche dal vi-

vo. Ci si iscrive presso le segreterie delle parrocchie, versando la quota di 15 euro e indicando se si è interessati a partecipare in presenza (se ce ne fosse la possibilità) o solo a distanza. (Per San Bartolomeo ci si può iscrivere solo martedì e venerdì dalle 9 alle 10 e mercoledì dalle 17 alle 18 presso il banco della Buona Stampa in chiesa). Ci si può iscrivere anche via email, scaricando il modulo dal sito della comunità pastorale e inviandolo alla mail brugheriosanbartolomeo@chiesadimilano.it.

La scuola biblica è rivolta a tutti perché, spiegano gli organizzatori, nasce dalla convinzione «che la Scrittura ancora parli dopo mi-

gliaia di anni alla nostra umanità, credente e non credente». Il libro dell'Apocalisse «è un percorso ricco di simboli, di numeri, di colori e anche di suoni che per un lettore non allenato possono apparire come la profezia di tempi tremendi, come la visione della futura fine del mondo». È opportuno approfondirlo, dato che «viviamo un momento storico difficile, complesso, incerto come non lo era da tanto tempo nella nostra Europa, un tempo che in qualche misura assomiglia al tempo di fatica e prova che viveva la comunità cristiana del primo secolo d.C. (anni in cui è stato composto il nostro testo).

DA QUEST'ANNO
VA DI MODA
IL GIALLO
DISTINGUITI,
DONA IL
PLASMA



AVIS





www.avisbrugherio.it





Basket, squadra giovane e tattica



L'intervista all'allenatore del CGB pallacanestro ancora in dubbio se giocare in Prima o Seconda divisione

Brugherio non è solo calcio, anzi la sua anima sportiva è votata anche a moltissime altre discipline, come ad esempio la pallacanestro. Nel bouquet di possibilità offerte dalla Polisportiva CGB, questo sport ha radici molto profonde che hanno dato vita ad alcune annate d'oro, come ad esempio la partecipazione alla serie D di qualche stagione fa. Inoltre, il torneo giovanile, intitolato a **Denis Innocentini**, può considerarsi il fiore all'occhiello di questa società. Con **Diego Muzzolon**, responsabile per il settore basket e coach della squadra senior, andiamo a scoprire le novità per la nuova stagione.

Lei è al CGB da molto tempo, ci racconta come è cambiata la società in questi anni?

Quando sono arrivato al CGB, sette anni orsono, dopo tredici anni di Pallacanestro Milano, c'era ancora una mentalità profondamente dilettantistica. Venendo da una realtà diversa, non dico professionistica, ma comunque più orientata alla cura e al perfezionamento della tecnica, ho cercato di portare qui a Brugherio anche una certa attenzione non solo all'aspetto ludico del basket, ma anche all'insegnamento della tecnica e alla valorizzazione del talento.

Nonostante siate l'unica squadra presente a Brugherio, a livello giovanile, non mancano le difficoltà. Purtroppo è così, anche se non abbiamo società concorrenti all'interno della città, nei paesi limitrofi il basket è ben rappresentato, penso ad esempio a Cer-

nusco sul naviglio, ad Agrate, a Carugate dove sono presenti più compagini. Insomma la concorrenza in realtà non manca ed è molto agguerrita. Inoltre la sproporzione tra le ore in cui la palestra è aperta al volley e le ore in cui è aperta al basket è in un rapporto di una a nove a nostro sfavore. Questo conseguentemente ci impedisce di espandere il numero degli iscritti, perché se non ho a disposizione gli spazi non so dove far allenare i ragazzi.

Cosa può dirci della stagione che va a cominciare, quali sono le novità che riguardano il basket?

Abbiamo rinnovato il parco allenatori, a cominciare dall'importante rientro di **Andrea Crippa**, a cui è stata affidata la squadra under 15, e con l'arrivo di **Luca Sanvito** che allenerà l'under 14. Poi vi sono state le conferme di **Mauro Di Carlo** che sarà responsabile del settore minibasket, di **Andrea Magni**, di **Pietro Sacchi**, di **Francesco Carbone** che da quest'anno inizierà l'esperienza in panchina come assistente del già citato Crippa, oltre a **Mirko Monguzzi** che mi assisterà alla guida della squadra maggiore.

Quando avete ripreso gli allenamenti?

Abbiamo iniziato a fine agosto, appena avuto il via dal Governo, per quanto riguarda lo sport dilettantistico. I campionati secondo le previsioni inizieranno all'incirca a metà novembre, stiamo valutando l'iscrizione alla prima o alla seconda divisione. Lo scorso anno abbiamo preso parte a quest'ultima, ma

oggi la squadra si è rafforzata, grazie al rientro di qualche prestito e a qualche nuovo elemento, quindi stiamo decidendo quale sia il posizionamento più corretto per noi.

Quale la variabile che farà scegliere per l'una o l'altra divisione?

Una variabile numerica più che altro, dipende da quanti giocatori avremo a disposizione. Oltre al campionato senior disputeremo anche un campionato Under 20, con la medesima rosa, quindi abbiamo bisogno di un certo numero di elementi per sostenere un impegno così gravoso al meglio. Il mio obiettivo sarebbe avere 20 ragazzi.

Cosa auspica per i prossimi mesi?

Spero ardentemente di riuscire ad arrivare al termine del campionato, questo sarebbe già molto importante. Evolversi dell'epidemia determinerà l'andamento della stagione. Il nostro oltretutto è uno sport che si gioca al chiuso, di contatto, quindi siamo decisamente in prima linea per quanto riguarda i rischi Covid. La parrocchia ha fatto enormi sforzi per permetterci di rispettare le regole imposte dai protocolli di sicurezza.

Come farà giocare i suoi ragazzi?

La nostra è una squadra molto giovane, gli elementi più anziani sono nati nel 2000 quindi sicuramente le nostre prerogative devono essere corsa, intensità difensiva, capacità di tiro. Ma la cosa più difficile sarà sposare l'esuberanza giovanile con le esigenze tattiche della pallacanestro.

Gius di Girolamo

CALCIO FEMMINILE

Bel debutto: 4-2 Mister Novakova: «Più concretezza»

Prima, storica, esaltante vittoria per le ragazze del Città di Brugherio nell'esordio assoluto in una partita ufficiale contro la Governolese, battuta per 4 reti a 2. Il volto femminile del calcio ha le sembianze agguerrite, e allo stesso tempo gioiose di queste ragazze che escono dal campo felici come delle bambine, non prima però di aver salutato il proprio pubblico, che le chiama "sotto la curva". La partita è stata nelle mani delle padrone di casa, guidate in panchina da **Jana Novakova**, fin dal primo minuto. Nonostante questo, la squadra ospite riesce a segnare due gol nelle uniche due vere occasioni avute, il primo dei quali dopo 8 minuti dall'inizio del primo tempo. Al venticinquesimo il capitano del CDB, **Arianna Carminati**, sigla il pareggio con una splendida punizione dal limite. Si ripete più tardi, proprio allo scadere della prima frazione, ancora su punizione, questa volta con la complicità del portiere. La ripresa comincia con l'inatteso gol del pari della Governolese: grazie ad una conclusio-



ne scoccata da appena dentro l'area, al sesto minuto **Mantovani** insacca imparabilmente la rete del 2-2. Nel giro di due minuti la numero 18 **Dandolo**, subentrata al trentesimo del primo tempo a **Rivetta**, trova un favoloso esterno destro da fuori area che si insacca all'incrocio dei pali. Tre minuti più tardi **Giada Donzelli** approfitta di un'altra incertezza dell'estremo difensore ospite **Campagnoli**, realizzando il gol del definitivo 4-2.

Al termine le parole e gli occhi che spuntano da dietro la mascherina di Novakova esprimono chiaramente la gioia che si respira in campo e fuori «Sono contenta per la vittoria, le ragazze sono state brave, anche se ci sono ancora tante cose da migliorare. Dobbiamo essere più concrete sotto porta, anche se certamente l'emozione della prima partita si è fatta sentire». **G.diG.**

Panettone Vergani

Vergani
dal 1944

DAL 15 OTTOBRE RIAPRE LO SPACCIO VERGANI IN VIA BELVEDERE 11

OFFERTA RIAPERTURA: PANETTONE VERGANI A PARTIRE DA € 6,90
FINO A ESAURIMENTO SCORTE

APERTO: DA MARTEDÌ A VENERDÌ 13:00-19:00, SABATO 10:00-13:00 E 14:30-19:00



OGNI STRADA È BELLA

Angelo o Paolo? I due Cazzaniga uniti anche nelle vie e la casa "Rimini"

Ecco altre due vie che se non ci fosse di mezzo la storia cittadina sembrerebbero messe lì apposta, una perpendicolare all'altra, per fare un dispetto ai postini: **via A Cazzaniga**, **via P Cazzaniga**. A sta per Angelo, P per Paolo. Angelo, che fu sindaco di Brugherio per qualche mese nel 1914, è il capostipite della famiglia Cazzaniga, conosciuta da tutti i vecchi brugheresi come una delle famiglie più abbienti quando la nostra città era ancora paese. Paolo era il figlio, ma più conosciute erano le sue sorelle in particolare **Bice**; la sua abitazione è diventata ora la **casa di riposo Villa Paradiso** in via Dante.

All'inizio della via si può vedere ancora la vecchia targa in marmo ora scalzata da quella moderna in lamiera. Su quella antica però, che bello, il nome era per esteso. Certo su quella targa c'è ancora la scritta "privata", ma ovviamente questa via privata non è più. Passo il **parucchiere**, il "**progetto assistenza**" specializzato in assistenza alla persona, le sei vetrine e più dei **tendaggi Teruzzi**, oltrepasso il parcheggio, la nuova cabina dell'Enel con il suo carico di scritte graffittate, e arrivo alle **Magnolie**, uno dei primi condomini di lusso di Brugherio, nonostante l'età e un po' di acciacchi nei muri laterali, sono palazzi ancora belli. Mi viene spontaneo guardare la casa dall'altra parte quella che si affaccia sul parcheggio/piazzetta che ospita l'**Hangover café** e gli uffici dell'**Acì**. Questa fu la casa dove abitò negli ultimi anni, anni difficili e dolorosi, **Giuseppe Cerioli**, stimato e apprezzato

sindaco di Brugherio (fu sua e del vicesindaco **Piero Luigi Turconi** l'idea di acquistare Villa Fiorita, trasformarla in Comune e aprire lo storico parco alla città).

A proposito quando una via o un edificio o un parco a ricordo di Cerioli? Un poco più avanti delle **Magnolie** la casa, che io definisco "stile Rimini". Intendiamoci, è bella, allegra, ma forse troppo allegra, per questa via.

Attraverso la **via Santa Clotilde**; qui c'era l'entrata dell'**autofficina Maino**, storico autosalone della Fiat in città. Ma questo luogo, ora che l'officina Maino non c'è più, non ha perso la sua vocazione motoristica, ha aperto qui infatti, nel 2018 **Coopwork** la prima autofficina cooperativa finalizzata tra l'altro all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Più avanti il retro dello stabile comunale affidato al **Brugo** col suo giardino e la sua serra mi accompagna fino ad un altro panorama

classico per Brugherio: "prato con traliccio". Ma è un bel luogo perché è qui che parte il sentiero pedonale a forma di esse allungata che, con tanto di lampioni e un paio di panchine senza schienale, ti porta fino ad incontrare la strada sterrata che collega la fine di **via Oberdan** con la **via Aldo Moro**.

E qui ad incontrarsi non sono solo le strade, ma anche un groviglio di rogge con tanto di "urcere" ancora funzionanti. A chiudere la via i palazzi di **via Aldo Moro**.

Rogge di irrigazione le incontro anche dall'altra parte della strada, costeggiano un prato che lascia intravedere sul fondo un cascino. Le robinie lasciano spazio per andare nel prato, ma un filo di ferro tirato alla buona vuole avvertirci che da lì non bisognerebbe passare. Non passo anche perché per arrivare al cascino c'è un percorso apposito. Infatti, poco più avanti, la via fa una deviazione per andare ai numeri 88/116

e da lì c'è una strada sterrata che porta proprio al cascino. Un cartello dice però "divieto di transito per i non addetti ai lavori"; non ci andrei comunque, la via è piena di enormi pozzanghere e di fango fresco. Ieri notte ha piovuto a più non posso.

Ma sono tante le deviazioni di questa via, ne incontro un'altra subito dopo un prato triangolare, (ho immaginato **Pitagora** utilizzarlo per dimostrazioni all'aperto del suo famoso teorema).

Un'altra cabina dell'Enel, ma questa è quella di una volta, solida e ingombrante.

Sono all'incrocio con la via Paolo Cazzaniga; guardo l'ora, un aperitivo ci sta, allora la percorro tutta fino in fondo per andare alla **pasticceria Salvioni**, un altro nome storico della tradizione commerciale brugherese. Ne è valsa la pena.

Torno dall'altro Cazzaniga, ma intanto riposo un po' gli occhi con il verde che esce dai giardini di que-

sto alternarsi ordinato di villette e condomini; ci sono anche straordinari pini pluridecennali. Prima di girare mi fermo a chiacchierare con un vecchio compagno di scuola che incontro davanti alla gelateria "**Il ranocchio**"; d'estate, ma non solo, di solito qui è un via vai di persone. Già che ci sono do un'occhiata agli annunci delle case in vendita esposti sulla vetrina dello studio **Zago**. No, non devo comprare casa, è semplice curiosità.

Al di là della **via Stoppani** (bellissima la vecchia targa della via in granito che andrebbe però ristrutturata), un altro pezzo da novanta del commercio brugherese, **Santini**; come dice orgogliosamente la scritta "**Santini 1840**". Tradizione e modernità; è molto bello infatti questo supermercato con le sue pareti in pietra di fiume e quella torre quadrata che parte dal tetto come un antico obelisco. Sono alla fine della via mando un ultimo saluto alla strada e mi ricordo che in questa via, in pieno centro, ci fu fino agli anni Settanta, mi pare, **la stalla del Comi**, fonte di polemiche e di dibattito; la questione fu poi risolta con il suo trasferimento in fondo a **via San Francesco**.

Accidenti, per guardare in alto, toccò varie volte a **Diogene**, filosofo cinico dell'antica Grecia, di cadere in una fossa, io per guardare di lato, urto contro l'idrante soprassuolo, prima, contro i parcheggi delle bici dopo. Ma oramai il tragitto in via Cazzaniga è finito; mi massaggio la gamba e raggiungo l'auto appena prima che scada il tempo del disco orario.

I NOSTRI RICORDI

PER PUBBLICARE
UN AUGURIO
O UN NECROLOGIO:
BREVE TESTO E FOTO
A COLORI 25 EURO.
LE INSERZIONI
SI RICEVONO SOLO
PRESSO LO
SPORTELLINO
FOTORIBO
DI VIA TERUZZI ENTRO
IL MARTEDÌ SERA
PRECEDENTE
ALL'USCITA SUL
GIORNALE.
CONSEGNARE UN
TESTO GIÀ COMPLETO
IN CHIARO
STAMPATELLO

BRUNO

12-01-1940 17-10-1997



Bruno sono già passati 23 anni
dalla tua scomparsa.
Tua moglie, i tuoi figli ti ricordano
sempre con tanto amore.

NATALINA POZZOBON

16-10-2015



Sono passati cinque anni
ed è un soffio.....
E noi ti pensiamo sempre
con tanto amore!

Onoranze Funebri

A. Caprotti

Attività continuativa da oltre 60 anni
con tradizione e professionalità

Sede via Italia, 32 - Brugherio

via Adda, 35 - S.Damiano

Reperibilità 24 ore su 24

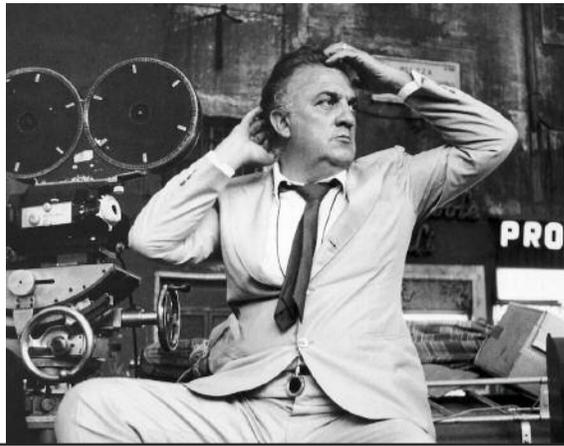
Tel.039 870185

ICREM

IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ISCRIZIONE DELLA TESTIMONIANZA OLOGRAFA DELLE VOLONTA' PER LA CREMAZIONE - Riconoscimento Giuridico Nazionale N. 97420100154

C

CULTURA



Fellini centenario inizia dai Vitelloni

Novembre al cinema con i film del regista riminese introdotti dal critico Andrea Chimento

In anteprima a novembre, al cinema teatro San Giuseppe, "Disabato", il cinema ritrovato, classici restaurati in prima visione. Per celebrare il centenario dalla sua nascita verrà proposto un ciclo di proiezioni dedicate al maestro **Federico Fellini**, con il suo cinema visionario e il suo stile personale amati in tutto il mondo, capace di unire realtà e fantasia e di dare vita a una galleria di figure immortali. "Facendo dei film non mi propongo altro che di seguire questa naturale inclinazione, raccontare cioè col cinema delle storie, storie che mi sono congeniali e che mi piace raccontare in un'inestricabile mescolanza di sincerità e di invenzione". Gli appuntamenti prendono il via il 7 novembre alle ore 17 con "I Vitelloni" dedicato alla provincia romagnola, è un omaggio forte e malinconico alla terra da cui il regista proviene. Il titolo del film è diventato parte del linguaggio comune, anche grazie all'indimenticabile interpretazione dei

quattro protagonisti. Premiato alla Mostra del Cinema di Venezia con il Leone d'argento nel 1953. Il 14 novembre alle ore 17 "La dolce vita", film-simbolo di un'intera epoca, è una tappa straordinaria e obbligata della storia del cinema moderno, anche per via della rivoluzionaria struttura narrativa rapsodica. Palma d'oro al Festival di Cannes nel 1960. Infine ultimo appuntamento il 21 novembre alle ore 17 con "8½" la monumentale autobiografia di un autore, un film capolavoro in cui realtà e finzione cessano per sempre di essere distinguibili. Uno dei maggiori contributi al rinnovamento che ebbe luogo nel cinema tra gli anni '50 e '60. Oscar al miglior film straniero nel 1964. Introduzione critica alle proiezioni di **Andrea Chimento**. Ingresso 4 euro con tessera Amico del Bresson, 6 euro senza tessera Amico del Bresson. Sono utilizzabili i carnet. Info: tel. 039 870181 - 039 2873485 o info@san-giusepeonline.it.

Anna Lisa Fumagalli



FUORI CITTÀ

ARMIDA BRAMBILLA
Appassionata di arte

Novità digitali al museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci

Anche il **Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci**, in via San Vittore 21 a Milano, ha riaperto ai visitatori offrendo spazi rinnovati e novità digitali pensate per arricchire la visita.

In particolare segnaliamo **l'allestimento delle nuove Gallerie Leonardo**, una vasta esposizione permanente che rappresenta una rivoluzione all'interno del Museo, ed è protagonista di un importante progetto di riallestimento che ha lo scopo di rendere ancora più centrale il ruolo di Leonardo da Vinci. Le Gallerie infatti presentano la figura e l'opera del genio come umanista, ingegnere e indagatore della natura, intercalandolo nel suo tempo e mettendolo a confronto con i contemporanei. Oltre 170 opere tra cui: 70 modelli e plastici storici, 18 volumi antichi, 17 calchi, 14 affreschi e dipinti, 6 manufatti antichi, 13 facsimili storici. Ci sono inoltre installazioni multimediali: audiovisivi, interfacce esplorabili, disegni animati, installazioni sonore, un corredo iconografico di oltre 500 immagini. Lungo il percorso di oltre 1300 metri quadrati, vengono raccontati il pensiero e l'opera di Leonardo sotto una nuova luce, ripercorrendone i campi di studio e di ricerca: il periodo di formazione presso la bottega del **Verrocchio**, l'interesse per le macchine e le tecnologie del tempo, il disegno come strumento di indagine, i progetti di ingegneria militare, gli studi sul volo, la filosofia, e naturalmente l'architettura e la pittura.

L'edificio che ospita il Museo era stato costruito all'inizio del Cinquecento per ospitare un **monastero dell'ordine degli Olivetani**. Nel 1953, in occasione delle celebrazioni del V centenario della nascita di Leonardo da Vinci, diventa un museo, voluto soprattutto da un gruppo di industriali lombardi con l'appoggio di un vasto consenso di forze politiche. Da allora è il più grande Museo tecnico-scientifico d'Italia. Oggi possiede un significativo patrimonio di esempi unici sulla trasformazione industriale del nostro Paese. Si articola in tre grossi complessi: l'edificio Monumentale, il Padiglione Ferroviario e quello Aeronavale per una superficie complessiva di oltre 40.000 mq, di cui 23.000 occupati da aree interattive e

collezioni, costituite da oltre 10.000 oggetti. Accanto alla ricerca e alla conservazione del patrimonio scientifico e tecnologico, il Museo svolge un'intensa attività educativa utilizzando un approccio di tipo informale. Si propone al pubblico come luogo di scoperta, esperienza, comprensione e ispirazione accessibile a tutti. Le aree espositive sono organizzate in sei Dipartimenti che rappresentano le tappe più significative della storia dell'umanità: **Materiali, Trasporti, Energia, Comunicazione, Leonardo Arte e Scienza, Nuove Frontiere**.

Nel Dipartimento dei Trasporti, e più precisamente nel Padiglione Aeronavale, sono ospitati due oggetti di dimensioni straordinarie: il brigantino-goletta Ebe e il ponte di comando del transatlantico Conte Biancamano. Al piano superiore si trova la sezione aeronautica che comprende velivoli originali, e alcune ricostruzioni che descrivono la storia del volo. Il Padiglione Ferroviario, ricorda la suggestiva stazione liberty italiana e racconta cento anni di evoluzione del trasporto su rotaia a partire dalla seconda metà dell'Ottocento. All'interno sono conservate circa venti locomotive e carrozze ferroviarie affiancate da strumenti utilizzati nella conduzione del traffico su rotaia. Completa il dipartimento Trasporti il sottomarino S-506 Enrico Toti, arrivato al Museo in seguito a uno spettacolare trasporto avvenuto nell'estate del 2005. Il sottomarino è visibile dall'esterno, e prima delle ultime restrizioni era possibile effettuare una visita al suo interno con un animatore scientifico. Il Toti è il primo sottomarino costruito in Italia dopo la Seconda Guerra Mondiale e racconta un frammento della storia d'Italia tra Guerra Fredda e specializzazione tecnologica. La visita a questo Museo si dimostra così molto interessante e ricca di spunti conoscitivi, oltre che suggestivi e di grande impatto. Segnaliamo che il sabato e la domenica sono in programma visite guidate gratuite per adulti e bambini alle aree dedicate ai Trasporti.

Per maggiori informazioni
www.museoscienza.org

NISI-SER

viale Lombardia, 51
20861 Brugherio
nisiser@vodafone.it

PRODUZIONE
ARTIGIANALE

- ✓ FINESTRE
- ✓ PORTE
- ✓ PERSIANE
- ✓ VERANDE
- ✓ VETRINE
- ✓ TAPPARELLE
- ✓ CASSONETTI
- ✓ AUTOMAZIONI

Serramenti
in alluminio,
alluminio/legno
e p.v.c.

039-879849

Chiamaci
per un
preventivo!

Vendere, comprare, affittare casa

ZAGO
DIMENSIONI
PROMOZIONI IMMOBILIARI



☎ 039 88 40 00 📱 335 788 19 32

✉ info@dimensionizago.it

🌐 www.dimensionizago.it

📍 Via Angelo Cazzaniga 36 - 20861 Brugherio (MB)



BRUGHERIO

Ottimo **APPARTAMENTO**
disposto su due livelli.
DOPPIA ESPOSIZIONE.
CANTINA, BOX e POSTO AUTO
C. E. "G" - eph 139,50 Kwh/m²a
Rif: **2645DZ**



INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI
Vendita e Locazione
residenziali, commerciali,
artigianali, rustici e terreni

BRUGHERIO
In contesto condominiale di soli 4
piani e servito da Cortile
DUE LOCALI di ampia metratura
RISTRUTTURATO - CANTINA
C. E. "E" - eph 198,14 Kwh/m²a
Rif: **2636DZ**



GESTIONI IMMOBILIARI
assistenza alla vendita tra privati
assistenza alla locazione
gestione post-locazione



BRUGHERIO

In contesto condominiale
Ottimo **QUATTRO LOCALI**
PIANO ALTO
DOPPIA ESPOSIZIONE
Cantina - BOX
C. E. "G" - eph 256,10 Kwh/m²a
Rif: **2634DZ**



PERIZIE E STIME
perizie bancarie
perizie giurate
stime comparative

BRUGHERIO
In piccola Palazzina di sole tre
famiglie con bel e curato giardino
TRE LOCALI con
DOPPIO INGRESSO
Vano Ripostiglio - BOX - quota
indivisa di P. Cantinato
C. E. "G" - eph 215,20 Kwh/m²a
Rif: **2644DZ**



CONSULENZE
ipotecarie, catastali
notarili, legali
e contrattuali

Scarica Immuni. Un piccolo gesto, per un grande Paese.



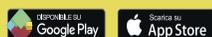
Inquadra il QR code
e scarica subito



numero verde
800 91 24 91
da lunedì a domenica,
dalle 07 alle 22

Immuni è l'app che può aiutarci a bloccare sul nascere nuovi focolai di Coronavirus.

Come funziona? Se un utente risulta positivo, l'app informa, nel rispetto della privacy, gli altri utenti che sono entrati in contatto con lui, spezzando così la catena del contagio. Per saperne di più vai su immuni.italia.it | cittadini@immuni.italia.it



immuni

